

Prot. n. 19868 del 27/04/2020

Rep. N. 655/2020

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

lo Statuto e il Regolamento generale di Ateneo vigenti;

VISTI

i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, del 9, dell'11, del 22 marzo e del 1° aprile 2020, con cui sono state adottate misure allo scopo di contrastare e di contenere il diffondersi del contagio da virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, con efficacia sino alla data del 13 aprile 2020;

PRESO ATTO

del "Protocollo di Ateneo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro d.p.c.m. 11 marzo 2020", allegato al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) assunto in data 18/03/2020, per accompagnare la fase di rientro in condizioni di sicurezza, in conformità alle direttive delle Autorità sanitarie competenti;

VISTI

i propri provvedimenti con cui, in attuazione dei decreti governativi, sono state adottate nell'ambito dell'Università degli Studi Roma Tre le misure per affrontare l'emergenza sanitaria in corso, a tutela della salute degli studenti e del personale dell'Ateneo nonché le disposizioni contenute del D.D.G. Rep. N. 607/2020 Prot. N. 17998 del 08/04/2020, in merito alla necessità di predisporre un piano di ripresa graduale delle attività lavorative da svolgersi in presenza, che contemperi la necessità di garantire le misure essenziali per la sicurezza del personale e la ripresa delle attività lavorative nelle sedi dell'Ateneo;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con cui l'efficacia delle disposizioni dei sopracitati decreti è stata prorogata fino al 3 maggio 2020;

VISTO

il D.D.G. Rep. 635/2020 prot. n. 18806 del 17/04/2020 con la richiesta di riprogrammazione del piano per la ripresa graduale delle attività lavorative da svolgere in presenza, a partire dal 4 maggio 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, contenete le misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 nella cosiddetta "fase due";

CONSTATATA

la necessità di aggiornare il succitato piano di Ateneo in merito alla ripresa graduale delle attività lavorative da svolgersi in presenza a partire dal 4 maggio 2020;

D'INTESA

con il Rettore e il Prorettore con delega alle politiche per le infrastrutture e alle politiche per la sicurezza dei luoghi di lavoro,

DECRETA

Art. 1

Sulla base di quanto indicato in premessa i Dirigenti dell'Ateneo sono tenuti ad aggiornare, nell'ambito della propria autonomia decisionale, le attività in precedenza definite con propri provvedimenti in attuazione delle disposizioni contenute nei decreti del direttore generale citati nelle premesse, nonché i relativi piani di graduale rientro - con avvio a partire dal 4 maggio 2020 - del personale in servizio presso le rispettive strutture.

Nella predisposizione dei piani, i dirigenti dovranno tenere conto delle specificità dei servizi e delle attività lavorative e della necessità di garantire condizioni di sicurezza di base e di salubrità degli ambienti, in ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari emanate dalle competenti autorità sanitarie statuali e regionali e nel rispetto delle prescrizioni e dei protocolli operativi predisposti dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ateneo circa l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), delle disposizioni sul distanziamento e sull'uso corretto degli strumenti di lavoro e degli impianti tecnologici.

Ciascun dirigente è tenuto a predisporre il piano di rientro del personale, prevedendo la presenza nella sede lavorativa di un numero di lavoratori non superiore al 40% delle unità in servizio presso ciascuna direzione, con il vincolo di prevedere la presenza di non più di una unità di personale per stanza.

Nella individuazione del personale che presterà la propria attività lavorativa in presenza si dovrà tener conto, oltre che della funzione rivestita, con particolare riferimento a quella di coordinamento e controllo, anche delle richieste di autocandidatura. In ogni caso dovrà essere favorito il mantenimento della modalità di lavoro agile:

- alle dipendenti in stato di gravidanza;
- ai/alle dipendenti con gravi patologie o che debbano accudire familiari o coniuge con disabilità (art. 3, comma 3, Legge 104/92);
- ai/alle dipendenti su cui grava la cura di figli minori a seguito della contrazione dei servizi di asilo nido, scuola primaria e secondaria di primo grado;
- ai dipendenti che per raggiungere la sede lavorativa utilizzano mezzi di trasporto collettivi.

Art. 2

La dott.ssa Gabriella Ali e la dott.ssa Alessandra Talmone predisporranno i piani di cui all'art. 1 per le Aree di loro competenza della Direzione 2.

Art. 3

Il dirigente della Direzione 1, dott. Paolo Cursi, d'intesa con il dirigente della Direzione 3, definirà con ciascuno dei segretari dipartimentali i piani di rientro graduale per svolgere l'attività lavorativa in presenza, per i dipendenti in servizio presso i Dipartimenti, secondo le modalità e i criteri definiti al precedente art. 1.

I piani saranno assunti con decreto dei due dirigenti soprarichiamati, previo accordo con i Direttori dei Dipartimenti.

Art. 4

A partire dal 4 maggio 2020, l'attività lavorativa in presenza potrà essere svolta dal lunedì al venerdì tra le ore 8,00 e le ore 17,00.

Nella predisposizione dei piani di rientro i dirigenti potranno pianificare l'ingresso orario sfalsato del personale che riprenderà l'attività in presenza, al fine di evitare assembramenti davanti all'unico ingresso consentito e al lettore di badge per la timbratura e potranno prevedere anche la possibilità di frazionare la giornata lavorativa suddividendola in turni, al fine di evitare sovrapposizione di personale in una stessa stanza.

Al fine di permettere a tutti i dipendenti il raggiungimento del completamento dell'orario lavorativo di 7,12 ore, l'attività lavorativa potrà essere svolta anche in modalità combinata: ore prestate in presenza e ore prestate in smart working.

Art. 5

A partire dalla data del 4 maggio 2020 tutte le sedi dell'Ateneo saranno rese accessibili e presidiate da personale di portineria, al fine di consentire l'accesso nelle sedi del personale interessato dal rientro graduale.

Ai dirigenti è dato mandato di mettere in atto tutte le attività propedeutiche a garantire la riapertura delle sedi il 4 maggio p.v. in condizione di sicurezza.

Il presente decreto è sottratto al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti e sarà acquisito al registro della raccolta interna.

Roma

Il Direttore Generale
Dott. Pasquale Basilicata